

## **Le parole del cardinale Dziwisz: Francesco e san Giovanni Paolo II hanno lo stesso modo di annunciare al mondo il Vangelo della Misericordia**

“I giovani vengono a Cracovia per meditare la misericordia che porta la pace. Cracovia è la capitale della misericordia. Il segreto di questi giorni è la devozione a Gesù misericordioso. Il messaggio di Gesù a suor Faustina, l’apostola della misericordia è molto attuale: rivolgersi alla misericordia se vogliamo la pace”. Così l’arcivescovo di Cracovia, cardinale Stanisław Dziwisz, spiega “il senso profondo” della Gmg polacca. Il cardinale si dice convinto, “come ha scritto nel suo diario suor Faustina, riportando le parole di Gesù, che da Cracovia verrà la scintilla della misericordia e della pace. I giovani – prosegue l’arcivescovo – sono sensibili alla verità, alla bellezza e all’amicizia. Giovanni Paolo II aveva fiducia in loro e i giovani lo sanno. Ricordo a Rio de Janeiro, nel 2013, quando Papa Francesco annunciò Cracovia come sede della Gmg del 2016. In quel momento ho visto l’entusiasmo dei giovani, anche di quelli che non lo hanno conosciuto. Segno chiaro che san Giovanni Paolo II ancora ispira le nuove generazioni, non solo per quello che ha lasciato come eredità spirituale, ma come persona straordinaria. Egli accompagna i giovani con il suo sorriso, la sua parola, il suo magistero e lo stesso stanno facendo Benedetto XVI e adesso Papa Francesco”. “I giovani troveranno a Cracovia un messaggio di amore, pace e solidarietà e lo porteranno al loro Paese. È l’unico – conclude – capace di donare sicurezza, quella basata sui principi dell’amore, in tutto il mondo”.



Papa Francesco durante un'Udienza Generale

È la misericordia il “filo rosso” che unisce Giovanni Paolo II a Francesco. Ne è convinto il cardinale Dziwisz, che pensando al viaggio del papa in Polonia, sottolinea la continuità tra papa Francesco e san Giovanni Paolo II. “Il Santo Padre – afferma ancora l’arcivescovo di Cracovia – non conosce il nostro Paese, ma già da bambino, a nove anni, come lui stesso ha raccontato, recitava la Coroncina della Misericordia con sua nonna”. Non è un caso, inoltre, che questa Gmg si svolga proprio nell’anno giubilare: “Papa Francesco – nota il cardinale – porta avanti la missione iniziata da Giovanni Paolo II: non si ripete, perché ogni Papa è diverso dall’altro”. Cracovia è il grande centro mondiale della devozione alla misericordia, ricorda Dziwisz: “Qui è apparso Gesù a suor Faustina, e il suo messaggio è ancora molto attuale. Gesù ci dice che bisogna rivolgerci alla misericordia, se vogliamo la pace”. In un mondo sul quale aleggia lo spettro del terrorismo e non si risparmia violenza cieca, i giovani, alla scuola della misericordia “sono chiamati a essere il raggio, le scintille della misericordia in tutto il mondo, attraverso il loro messaggio di amicizia, di solidarietà e di preghiera”.



Guardando all'entusiasmo che i giovani, da oltre 200 Paesi del mondo, stanno portando in Polonia, il cardinale Stanislaw Dziwisz osserva come essi abbiano "già cambiato il clima e portato tanto entusiasmo, tanta gioia... Giovanni Paolo II ha voluto le Giornate mondiali della gioventù: è compito suo proteggerci, e ci proteggerà".

La Giornata mondiale della gioventù "sarà una grande e bella festa". A osservarlo è padre Federico Lombardi, direttore della sala stampa della Santa Sede che con la Gmg di Cracovia concluderà il suo impegno come portavoce vaticano. Richiamando il tema della misericordia, padre Lombardi sottolinea la "continuità assoluta, in temi centrali, del modo in cui Giovanni Paolo II e Francesco annunciano il Vangelo nel mondo di oggi".